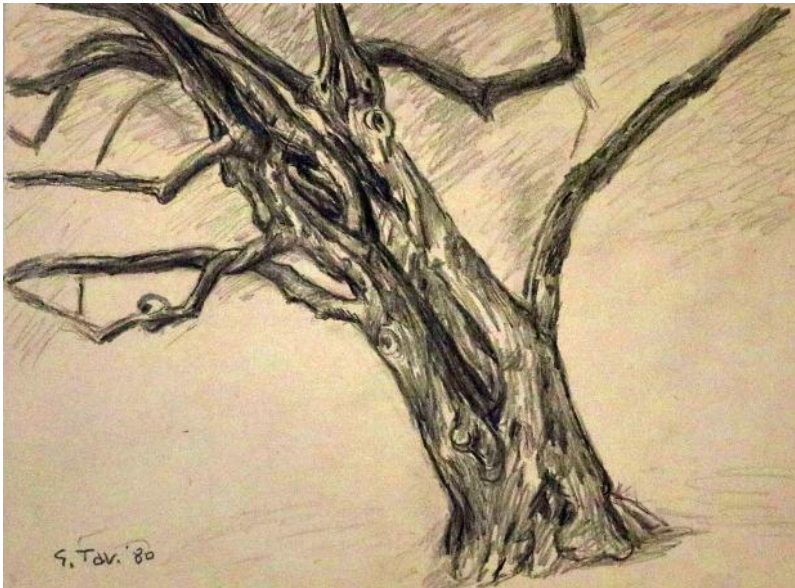
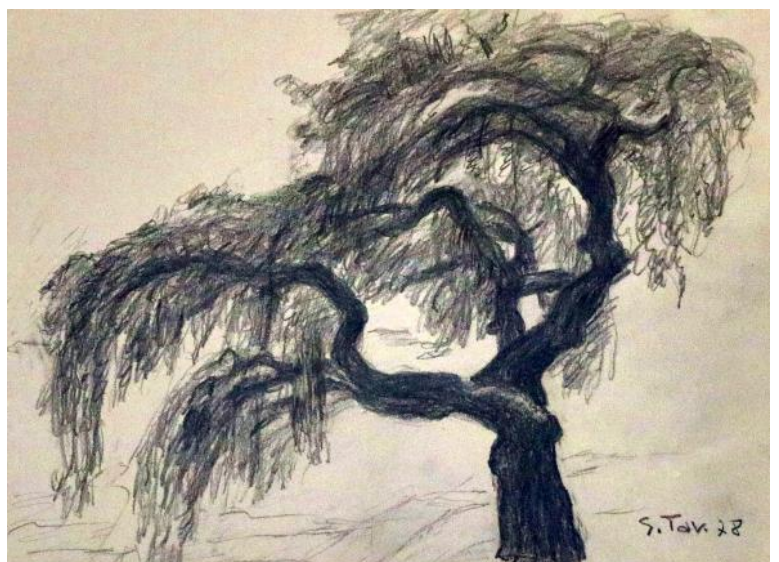


Il mio supplizio / è quando / non mi credo / in armonia.

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*

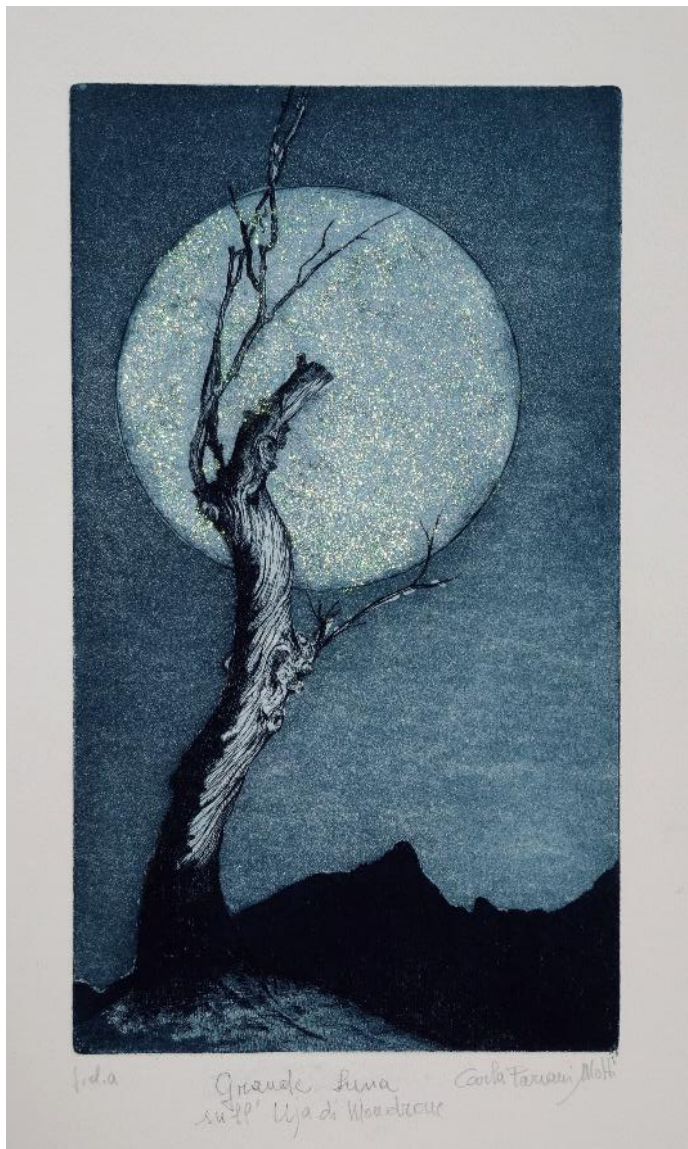


Giovanni Taverna, *Alberi*



*[...] o riserva di una inespresa
forza / che irrompe alla significazio-
ne di se stessa, / sua fioritura mani-
festa / adesso in questo momento,
forse per sempre spigante.*

Mario Luzi, *Il libro di Ipazia, Prologo*



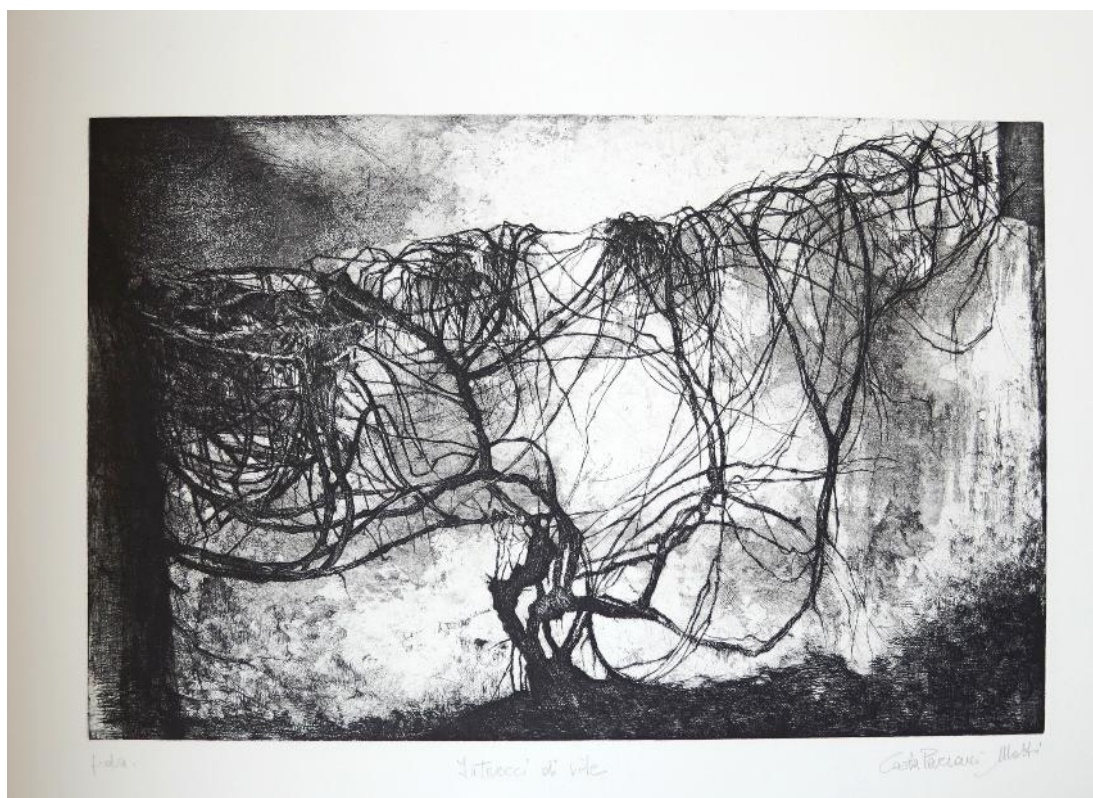
Tu non sei che una nube dolcissima, bianca / impigliata una notte fra i rami antichi.

Cesare Pavese, *Lavorare stanca, Notturmo*

Carla Parsani Motti, *Grande luna sull'Uja di Mondrone*

[...] dove tutte le cose del giorno, le coste, / e le piante e le vigne, eran nitide e morte / e la vita era un'altra, di vento, di cielo, / e di foglie e di nulla.

Cesare Pavese, *Lavorare stanca, La notte*



Carla Parsani Motti, *La vite*



Elisabetta Viarengo Miniotti, *Motivo orizzontale*

Sentiti d'accordo in tempo con tutto quello che perisce.

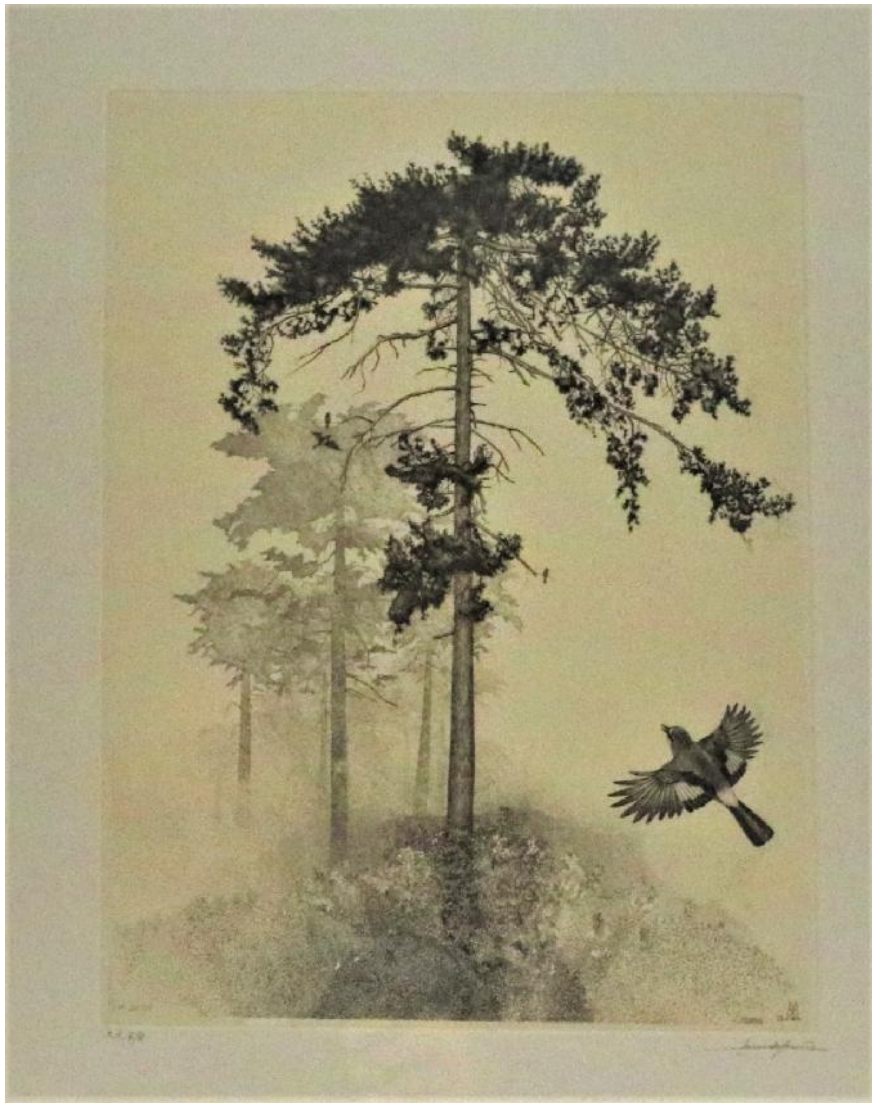
Harry Martinson, da *Le erbe della Thule*

[...] arrivano ora sì ora no voci / e richiami, [...] in terre
dove occhieggia sotto gli strapiombi il mare.

Mario Luzi, *Altre voci, Le petit montagnard*



Cecilia Ravera Oneto, *L'albero*



Xavier de Maistre, *Pino laricio*

*Verso l'albero fratello dai
giorni contati. / L'arpa breve
dei larici / sullo sperone mu-
schioso di lastre in germe / -
fronte delle foreste dove fran-
ge la nuvola - / contrappunto
del vuoto nel quale credo.*

René Char, da *Poesie e prose*,
trad. di Giorgio Caproni

*Ma se torno a tue rive / e dolce voce al canto /
chiama da strade timorose / [...] desio d'altri cieli mi
volge, / e mi nasconde nelle perdute cose.*

Salvatore Quasimodo, *Tutte le poesie, Isola*

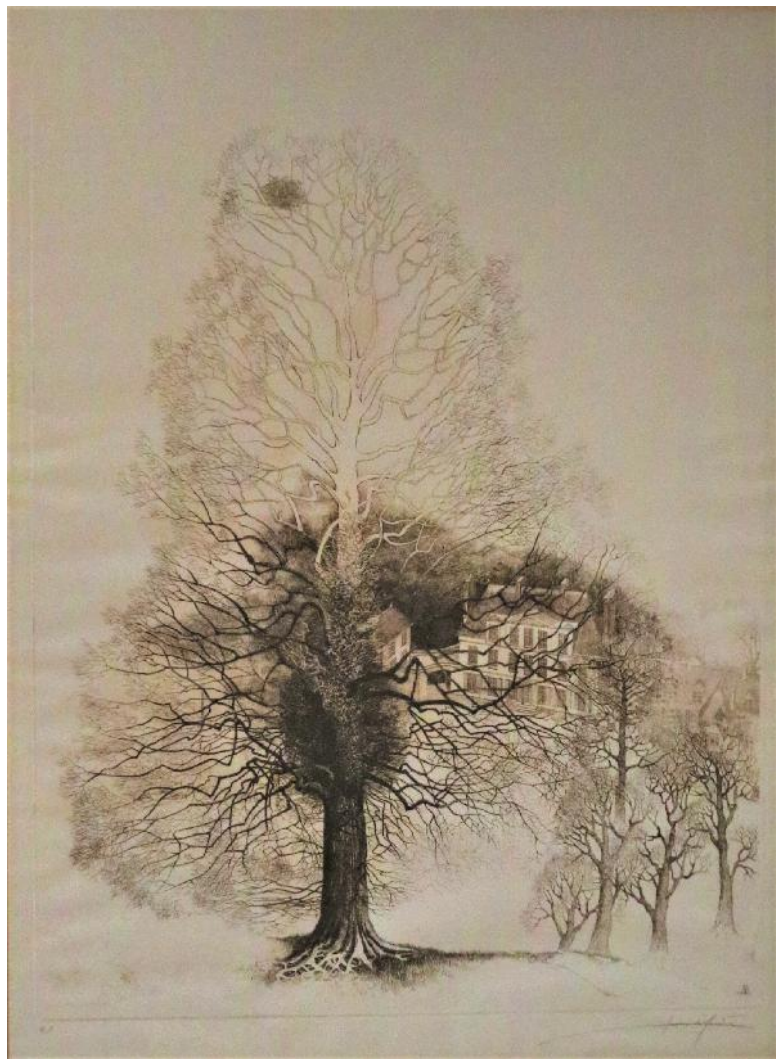


Xavier de Maistre, *In questo bosco mi voglio perdere*

*Meglio se le gazzarre degli uccelli /
si spengono inghiottite dall'azzurro: /
più chiaro si ascolta il sussurro / dei
rami amici nell'aria che quasi non si
muove, / [...] e piove in petto una dol-
cezza inquieta.*

Eugenio Montale, da *Ossi di seppia,
I limoni*

Xavier de Maistre, *Puyseux*



*Silente l'enigma si
riflette. E fila / la se-
ra nei giunchi quie-
ti. / Qui c'è una tra-
sparenza che nessu-
no osserva / nel tes-
suto dell'erba.*

Harry Martinson, da
*Le erbe nella Thule,
Sera all'interno delle
terre*

Xavier de Maistre, *La Quercia Bella*



Giuliano Emprin, *Vento*

*Tutto nel mondo è mutevole tempo. / Ed ecco, è
già il pallido, / sepolcrale autunno, / quando pur
ieri imperava / la rigogliosa quasi eterna estate.*

Vincenzo Cardarelli, da *Poesie, Tempo che muta*

Il dolore e la tempesta

*[...] concrezioni / infinitesime di
vita e senso, suppongo, / cieche, cari-
che di vibrazione latente [...].*

Mario Luzi, Il libro di Ipazia, Prologo



Alda Besso, Sensazioni, L'albero



Alda Besso, Sensazioni, Tronchi al vento

*[...] sei la Russia, non un pae-
saggio di neve / riflesso in uno
specchio d'ospedale / sei una
moltitudine di mani che cercano
altre mani [...].*

*Salvatore Quasimodo, Dare e
avere, Varvàra Alexandrovna*

E' venuto un momento in cui tutto si ferma / e matura.

Cesare Pavese, *Lavorare stanca, Grappa a settembre*



Vito Oliva, *Rottami 1, 2*

*No semo gnanche tera / da
nudrì 'na semensa; / ogni ilusion
xe senza / luse quando fa sera.*

Biagio Marin, *El mar de l'eterno,*
Solo povere foglie





Giorgio Viotto, *Vecchio ulivo*

*Mi tengo a quest'albero mutilato / [...] / e
guardo / il passaggio quieto/ delle nuvole sulla
luna.*

Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria, I fiumi*

Luisa Porporato, *Cronos racconta 1*

Tutto apparirà vano: anche la forza / che nella sua tenace ganga aggrega / i vivi e i morti, gli alberi e gli scogli / e si volge da te, per te. La festa / non ha pietà.

Eugenio Montale, da *Le occasioni, Eastbourne*

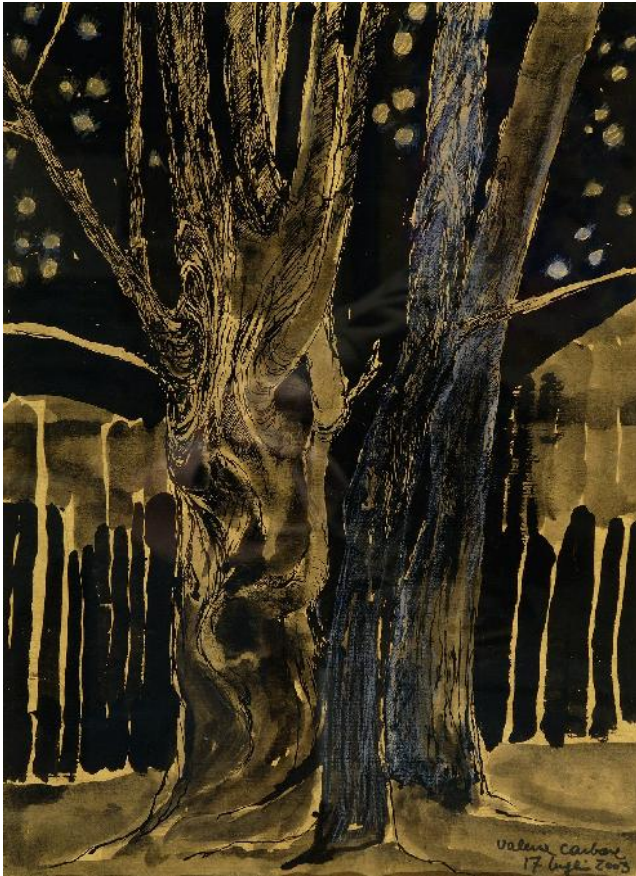


So che si può esistere / non vivendo, / con radici strappate da ogni vento / se anche non muove foglia e non un soffio increspa / l'acqua [...].

Eugenio Montale, da *Satura, Il primo gennaio*



Luisa Porporato, *Cronos racconta 2*



Valeria Carbone, *Gli alberi di Quincinetto*

[...] di già il paesaggio / degli alberi e l'acque è notturno / il fiume va via taciturno [...].

Dino Campana, *Canti orfici, Il canto della tenebra*

Ma si seppe che la sesta luna fuggì su per il torrente, / e che il mare ricordò, improvvisamente, / i nomi di tutti gli annegati.

Federigo Garcia Lorca, *Poesie della solitudine alla Columbia University, Favola e girotondo dei tre amici*



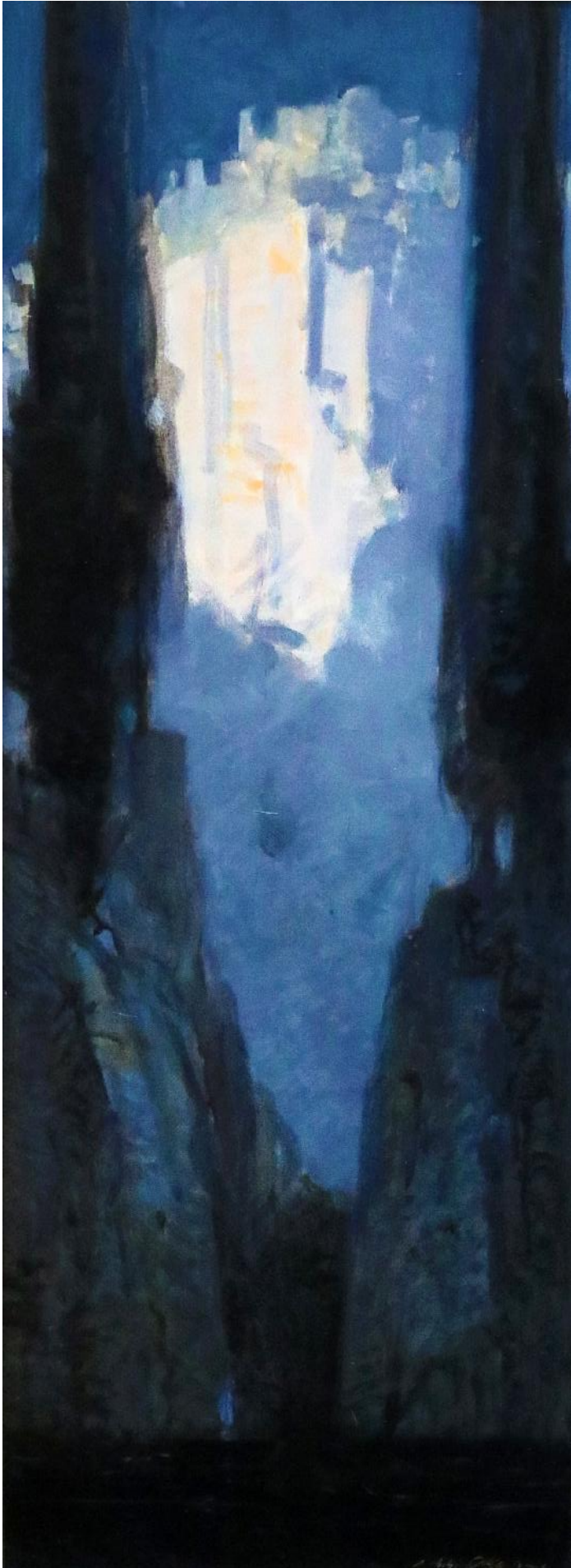
Valeria Carbone, *Poesia*



Rosanna Campra, *Albero della vita* (Prima stesura)

*[...] è questa l'opera / che si compie ciascuno e tutti insieme / i vivi i morti,
penetrare il mondo / opaco lungo vie chiare e cunicoli / fitti di incontri effimeri e
di perdite / o d'amore in amore [...].*

Mario Luzi, da *Onore del vero*, *Nell'imminenza dei quarant'anni*



*Cresce la quiete e arde il me-
riggio/ Dio mio come è ricco il
mondo! / lo sogno e sogno e la
vita se ne va / la vita là fuori - chi
sa dove - / lontano per un mare
di solitudine [...].*

*Georg Trakl, Aus goldenem
Kelch, An einem Fenster*

Ottavio Mazzone, *Sinfonia in blu n. 1* (prop. priv.)